

SCIOPERO GENERALE DI TUTTA LA CATEGORIA,

SERVE LA MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE DEI LAVORATORI

Il Corriere internazionale FedEx acquistando la TNT, quarta compagnia per fatturato a livello internazionale, ripaga l'investimento, come da copione, dichiarando in Italia quasi 500 esuberanti, 361 in tronco, altri 115 camuffati da trasferimenti.

Una ristrutturazione che ha scioccato i lavoratori increduli dalle tante promesse fatte negli anni sul ruolo del valore del dipendente che messi in relazione agli utili fatti in questi anni, potrebbero tranquillamente coprire il processo di fusione. FedEx ha chiuso lo scorso bilancio con un utile d'esercizio di 2,9 miliardi, quasi tre volte quello del 2015.

I lavoratori il 17 maggio sono scesi in sciopero con determinazione e coraggio sostenuti dalla presenza anche di tanti delegati sindacali di altre aziende (non solo della logistica) accorsi in solidarietà.

Ciononostante agli incontri sindacali ed istituzionali (23-24 Maggio) l'impresa ha confermato senza alcun tentennamento il proprio obiettivo: epurare almeno 500 posti di lavoro. Non sono sembrati affatto preoccupati per i cali di attività e i profitti perché sono convinti di recuperarli in pochi mesi. Le multinazionali non temono lo sciopero perché in questi anni hanno visto che molto spesso gli scioperi sono più testimoniali che vere azioni di lotta, fatti di comunicati e di tavoli istituzionali.

Questa vertenza deve fare riflettere tutti, lavoratori ed organizzazioni sindacali.

In questi anni i dirigenti sindacali confederali hanno seminato troppe illusioni sul fatto che la vendita di TNT ad un nuovo gruppo avrebbe risollevato le sorti dell'impresa e dei lavoratori. Il risultato sono stati gli 800 licenziamenti dichiarati. Ma oggi le condizioni sono diverse! Non ci sono più neanche gli ammortizzatori sociali per alleviare il dolore.

Pertanto non ci sono alternative dobbiamo cambiare passo! La ristrutturazione può essere fermata solo se sapremo organizzare un'opposizione determinata e partecipata.

Condividiamo l'appello della [FILT- CGIL Lombardia](#) di mettere al centro delle rivendicazioni la internalizzazione delle attività messe in appalto, garantire agli autisti il livello acquisito (3S), la malattia pagata, ecc..., come pure l'estensione dello sciopero a tutta la filiera TNT.

Ma non è sufficiente, per dare forza a queste sacrosante rivendicazioni:

- **Bisogna mobilitare seriamente tutta la categoria a favore di questa vertenza, proclamare lo sciopero nazionale di tutta la categoria e opporsi a qualsiasi trattativa che discuta di esternalizzare i processi produttivi.**
- **Costringere le istituzioni a schierarsi dalla nostra parte: chiedere il blocco degli slot aeroportuali, aprire i conti economici aziendali, fare erogatorie internazionali sui profitti spostati all'estero. Aprire i libri contabili dell'impresa.**
- **Costruire una mobilitazione internazionale come hanno fatto i lavoratori di UPS (l'altra grande multinazionale americana del settore) nel 1997 che in soli 15 giorni di blocco piegarono l'arroganza della multinazionale molto simile in struttura e capacità della FedEx.**

LAVORATORI, QUESTA CRISI AZIENDALE E' LO SPECCHIO DELLA CRISI NEL PAESE. NON LASCIAMO CHE DECIDANO ALTRI IL NOSTRO FUTURO. PRENDIAMO IN MANO IL NOSTRO DESTINO, DIAMO UN FUTURO DEGNO A NOI E ALLE NOSTRE FAMIGLIE!

31-05-2015

www.trasportiinlotta.it

il sindacato è un'altra cosa –Opposizione in Cgil -